



**CAMERA DI COMMERCIO**  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
**BRESCIA**

## CONGIUNTURA DEI SERVIZI AL 4° TRIMESTRE 2011

L'indagine congiunturale dei servizi nel secondo trimestre ha coinvolto 189 imprese bresciane operanti nei settori delle costruzioni, del commercio all'ingrosso, degli alberghi e ristoranti, dei trasporti e attività postali, dell'informatica e telecomunicazioni, dei servizi avanzati alle imprese, dei servizi alle persone e degli altri servizi con 3 addetti e più, pari al 121,2% del campione teorico.

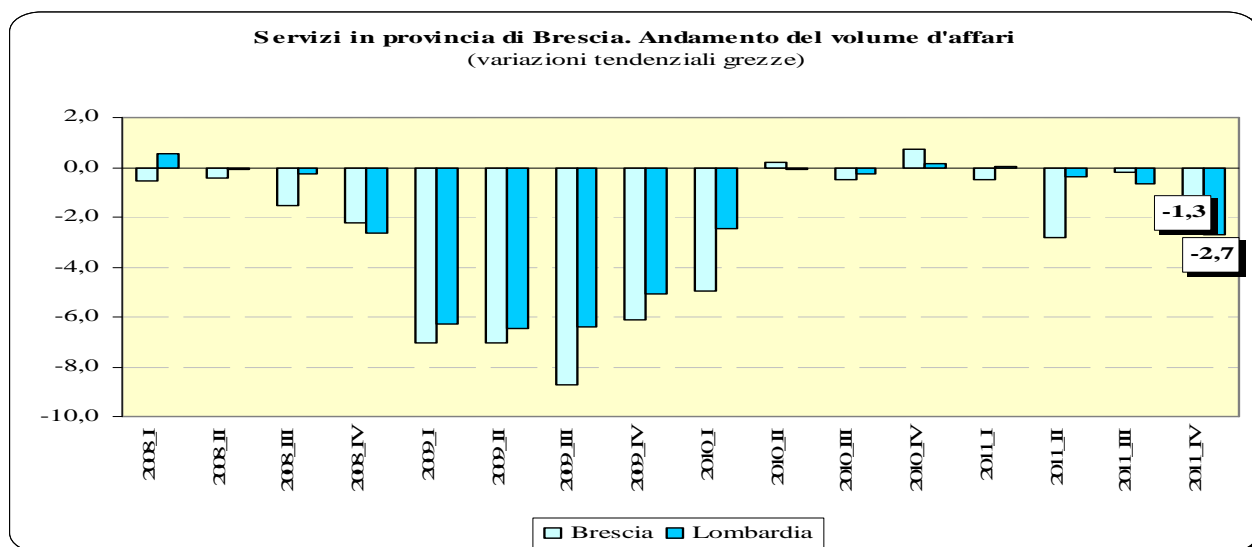
Il 2011 si chiude per il settore dei servizi con una contrazione del volume d'affari su base annua dell'1,3%, più consistente rispetto ai trimestri precedenti.

Il risultato è influenzato dalla performance negativa delle piccole imprese (3-9 dipendenti) che hanno subito un calo del volume d'affari del 4,5%.

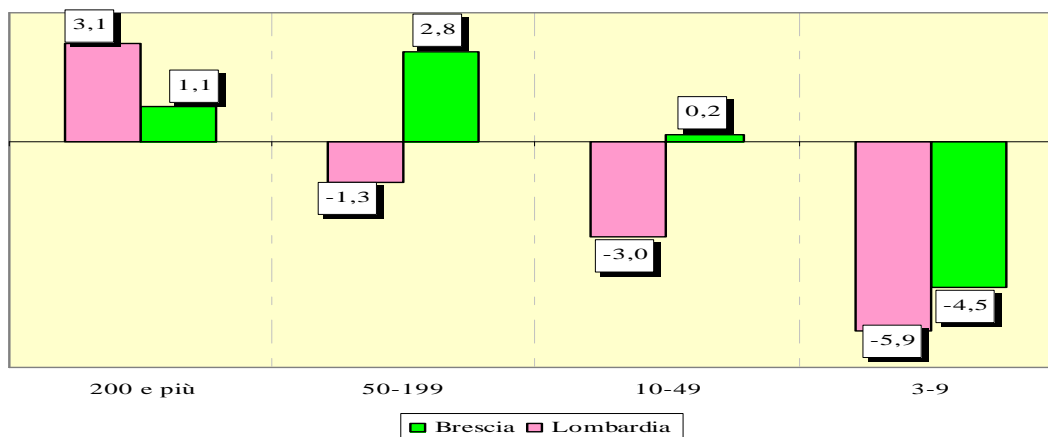
All'opposto le realtà dimensionali medio - grandi (con 50-199 dipendenti) che crescono rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno del 2,8% e le grandi (con 200 e più dipendenti) che aumentano il volume d'affari dell'1,1%.

I comparti di attività che compongono il settore dei servizi mostrano un andamento complessivamente negativo. Fanno eccezione gli altri servizi (finanziari, immobiliari, pulizia, vigilanza) che incrementano le vendite su base annua del 3,5% e i servizi avanzati che confermano il trend positivo anche se ridimensionato (+1,1%).

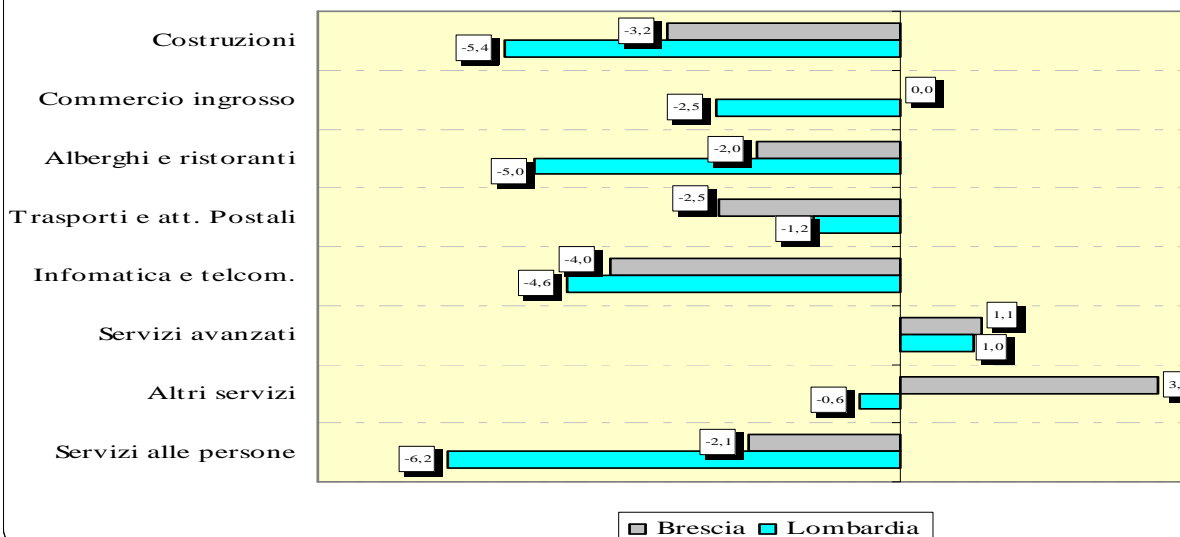
Il calo più consistente del volume d'affari riguarda i comparti dell'informatica e telecomunicazioni (-4,0%), seguite dalle costruzioni (-3,2%). Si mantengono su territorio negativo i comparti della ristorazione e alloggio (-2,0%) e i trasporti (-2,5%), mentre il commercio all'ingrosso resta stabile.



**Servizi al 4° trimestre 2011 volume d'affari per classi dimensionali**  
(variazioni tendenziali grezze)



**Servizi al 4° trimestre 2011 volume d'affari per attività economica**  
(variazioni tendenziali grezze)



## PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

La dinamica negativa del volume d'affari si è riflessa sulle aspettative per i primi mesi dell'anno.

Le valutazioni espresse dagli imprenditori dei servizi sono orientate nella metà dei casi alla stabilità, tuttavia il saldo tra coloro che attendono aumenti e diminuzioni vede prevalere i pessimisti.

Le aspettative sono più negative per le piccolissime imprese (3-9 dipendenti) e per le medio -grandi (50-199 dipendenti), le grandi propendono nel 67% dei casi alla stabilità del volume d'affari.

Sul versante dei settori si rileva una totale condivisione dell'ipotesi di stabilità tra i comparti economici. I saldi tra ipotesi di aumento e diminuzione mettono in evidenza una preponderanza

delle attese di flessione per il settore degli alberghi e ristoranti, per i trasporti e l'informatica e telecomunicazioni.

Dal lato dell'occupazione la maggioranza assoluta degli imprenditori propende per la stabilità, tra i restanti prevalgono le ipotesi di flessione. Questa tendenza è condivisa dalle medio -piccole (10-49 dipendenti) e piccole imprese (3-9 dipendenti) e da tutti i settori in particolare dagli alberghi e ristoranti, dai servizi alle persone e dai servizi avanzati.

